



Emergenza furti, la Lega lancia le ronde

Avio, la mozione del Carroccio invita i cittadini a presidiare il territorio e allerta la Comunità di valle

AVIO - La Lega Nord di Avio vuole le ronde contro la criminalità. In seguito ai numerosi episodi di furti in paese, i consiglieri del Carroccio Maurizio Fugatti, Andrea Perenzoni, Alessandro Martello e Marco Morani hanno dichiarato lo stato di allerta, invitando i cittadini a costituire, previa autorizzazione del Comune, dei gruppi di controllo del territorio. «Il lavoro quotidiano delle forze dell'ordine va riconosciuto, ma il loro sforzo, anche durante le ore notturne con continui presidi e posti di blocco, non è sufficiente a risolvere il problema». Le ronde dovrebbero dividere in spicchi il

territorio per presidiarlo nelle ore critiche, una zona assegnata a ogni associazione di cittadini volenterosi; un'iniziativa garantita dal decreto del Ministro dell'Interno dell'8 agosto 2009

«In alternativa gli enti locali potrebbero trovare un accordo con la rispettiva Comunità di valle per far sì che i vigili urbani operino anche nelle ore notturne, previo accordo sindacale con gli stessi. In questo modo si utilizzerebbero risorse umane e strutture già presenti con una riorganizzazione delle stesse», è il suggerimento dei quattro consiglieri.

In alternativa, continua la mozione, si potrebbe pensare di affidare la sorveglianza serale nelle strade comunali alla vigilanza privata, in modo tale da dare sicurezza ai cittadini. «Le amministrazioni locali dovrebbero stipulare contratti con enti di sorveglianza privati che controllino il territorio in particolari ore della giornata e della notte. Tale soluzione sarebbe sicuramente onerosa ma giustificata e necessaria per dare garanzia ai cittadini». In questo caso, specificano i leghisti, la Provincia dovrebbe prevedere finanziamenti ad hoc ai comuni.

Ala «mangia» il Fondo unico territoriale

Dei 12 milioni della Comunità 11 al sindaco Peroni per il progetto scuole

TIZIANO BIANCHI

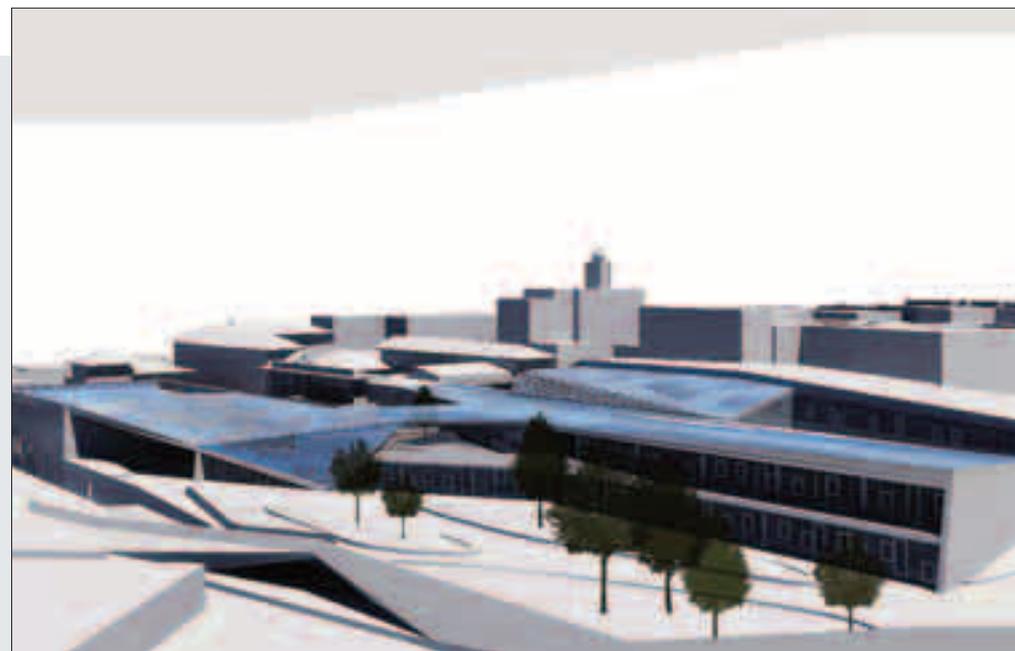
ALA - Fut, acronimo di Fondo Unico Territoriale: Ala fa il capotto. Ammonta a poco più di 12 milioni di euro il fondo a disposizione della Comunità di Valle per il finanziamento delle grandi opere. Undici di questi sono stati destinati alla realizzazione del nuovo polo scolastico di Ala. Un risultato che ha fatto inorgoglieri il sindaco Peroni: «Per poter accedere a questi fondi era necessario dimostrare che il progetto rispondeva a una serie di condizioni particolarmente innovative nell'ambito anti-sismico e in quello delle energie rinnovabili. La nostra idea green è stata premiata rispetto a quelle delle altre municipalità». Insomma buone notizie per l'edilizia scolastica alense, che dopo alcuni anni trascorsi fra allarmi, discussioni e progettazioni, ora ha trovato un primo sostanzioso finanziamento, che però svuota le casse della Comunità. Una buona notizia, almeno per Ala, arrivata con il via libera della Provincia qualche settimana fa.

Prende il via con questo primo passaggio concreto la nuova idea di scuola alense, voluta dall'amministrazione Peroni, il primo tassello di una città green: «Ala green town» fu lo slogan con il quale nuovo sindaco salutò gli alensi all'indomani della sua elezione nel 2010. Il cospicuo finanziamento apre le porte ad una nuova, e forse definitiva, fase progettuale. Che dovrà, fra l'altro, fare i conti con alcune novità so-



stanziali e sostanziose emerse negli ultimi mesi. Intanto, l'altro finanziamento ricevuto recentemente dalla Provincia per l'acquisto del Parco Pizzini (giardino Righi), area strategica fra il centro storico barocco e l'attuale insediamento scolastico. L'altra novità, che in qualche modo costrin-

gerà l'amministrazione comunale a rivedere significativamente l'assetto previsto dal primo progetto, è rappresentata dal disimpegno dell'Azienda sanitaria su palazzo Pandolfi, l'ex convitto Silvio Pellico. L'istituzione sanitaria, che su delega, sta lavorando alla ristrutturazione dell'immobile,



Mega cantiere

Nella foto verticale il sindaco Luigino Peroni accanto al suo vice Paolo Mondini. Accanto il rendering del futuro polo scolastico di Ala, un cantiere che cambierà completamente il volto del centro storico della Città di Velluto, risolvendo molte problematiche legate ai plessi scolastici e coinvolgendo anche l'ex convitto Silvio Pellico.

ha infatti rinunciato alla sua opzione sull'edificio. Inizialmente avrebbe dovuto ospitare aule, mensa e alloggi a servizio del polo universitario. Una prospettiva che col tempo è andata scemando: i flussi universitari sulla città non hanno mai raggiunto i picchi di iscrizione che erano stati previsti inizialmente. L'immobile, quindi, una volta terminati i lavori di ristrutturazione tornerà interamente nelle mani dell'amministrazione locale. L'orientamento attuale della giunta è quello di trasferire in via definitiva nel nuovo edificio la scuola primaria. Una so-

luzione che libererà gli spazi dell'attuale sede. Qui, un'idea c'è già. È stato il sindaco Peroni ad illustrarla nei giorni scorsi: «Il trasferimento delle scuole elementari all'ex Convitto ci consentirà di realizzare un altro importante tassello dei servizi di cui necessita la città: la Casa delle associazioni. Saranno gli spazi delle attuali scuole elementari ad ospitare la sede della Banda, del Coro, della Scuola musicale e delle altre realtà cittadine che ne faranno richiesta. Prevediamo anche la realizzazione di uno spazio autogestito da riservare alle giovani band musicale per prove e concerti».